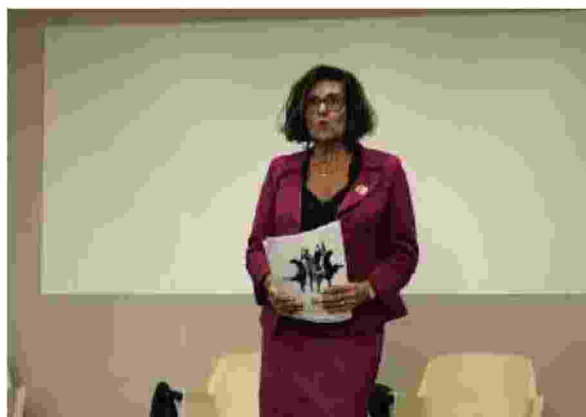


L'incontro



Leader L'intervento della presidente Cinzia Grasso

Forum delle famiglie Un rinnovamento nella continuità

• Nuovo il direttivo, la presidenza assegnata a Cinzia Grasso: «Prioritaria la dignità Il Governo ci ascolti»

FRANCESCO FANZANI

Novità nel segno della continuità per il Forum delle associazioni familiari di **Brescia**. L'ente, nato sul territorio nel 1994 con l'obiettivo di portare nel dibattito culturale e politico il soggetto sociale della famiglia, ha infatti rinnovato — come da indicazioni del suo statuto — sia il proprio consiglio direttivo sia la presidenza, passata nelle mani di Cinzia Grasso. Il passaggio di consegne è stato ufficializzato in un incontro alla sede di Banca Mediolanum in via Gramsci; per l'occasione erano presenti il presidente nazionale del Forum Adriano Bordinon e lo scrittore Alberto Pellai, reduce dalla presentazione del suo nuovo libro «La vita accade» a Librixia, insieme all'assessore ai servizi sociali del Comune di **Brescia** Marco **Fenaroli** e alla consigliere regionale Claudia Carzeri.

La neo-presidente, visibilmente emozionata, ha subito ringraziato le asso-

ciazioni che contribuiscono ogni giorno con il loro operato a «salvaguardare la dignità della famiglia», in un'epoca in cui il tema non solo è centrale nel dibattito politico, ma anche soggetto a grandi mutamenti che sono il frutto di cambiamenti nel ciclo vitale stesso delle persone. «Dobbiamo uscire dall'ottica dell'emergenza per entrare in quello della proposta» è stato invece l'auspicio del presidente nazionale del Forum, «aiutando chi ci governa ad indossare gli occhiali della famiglia», con un occhio di riguardo ad esempio «sul tema della natalità e dei suoi costi a livello sociale».

Sul fronte della politica sono infine stati espressi buoni propositi di collaborazione, con l'invito a «co-progettare» scandito dall'assessore comunale Marco **Fenaroli** e la condivisione della riflessione del presidente Bordinon sul ruolo della politica da parte di Claudia Carzeri, alla quale quest'ultima ha infine aggiunto la necessità di realizzare una «migliore programmazione, soprattutto nei piccoli comuni, luoghi nei quali gli interventi vengono fatti solo sull'emergenza per mancanza di fondi».

